

LE ELEZIONI DI PISA

Pasquali confermato, ateneo diviso

Finisce 52% a 45, il rettore uscente batte il suo avversario Vitale

Marco Pasquali, confermato rettore a Pisa per altri quattro anni



FOTO - FABIO MUZZI

PISA. Un ateneo spaccato quasi a metà, ma questa volta è stata quella buona: il rettore uscente dell'Università di Pisa, Marco Pasquali, è uscito confermato dal voto-bis, dopo la prima fumata nera nella quale il quorum non era stato raggiunto. Pasquali ha preso 1.044 voti, contro gli 897 del suo irriducibile rivale, il preside di Ingegneria Emilio Vitale: come dire il 52% abbondante dei consensi contro il 45 circa, soglia critica superata di circa 50 voti.

Alla fine, dunque, è stata confermata la quasi regola che vede il rettore uscente favoritissimo in caso di ricandidatura, nel caso di Pisa un esito anticipato già dal primo voto, che aveva visto il rettore in testa anche se non di larga misura.

Adesso Pasquali governerà l'ateneo fino al 2010.

Quando alle 20,15 il presidente della commissione elettorale ha letto il risultato, c'è stato un applauso da buona parte del pubblico (un centinaio di persone) che si era ammassato nel corridoio. Subito dopo c'è stata una festa nell'adiacente palazzo del rettorato. Nella prima dichiarazione, il rettore confermato ha ribadito la sua convinzione della centralità dell'autonomia universitaria. «Va difesa strenuamente da ogni ingerenza esterna - ha detto - ribadisco che il presupposto dell'innovazione è la ricerca di base. Non si può stravolgere l'ateneo solo facendo ricerca immediatamente realizzabile. Bisogna invece continuare a fare ricerca ad alto livello».